

## 27 gennaio: Giornata della Memoria

Il 27 gennaio si festeggia la giornata della MEMORIA, che serve appunto a ricordare un avvenimento storico molto importante: il nazifascismo, dove sono stati portati degli ebrei nei campi di concentramento. Tra queste persone c'erano anche dei bambini, che venivano allontanati dalle loro famiglie e dovevano sopportare tutto questo dolore, stando in silenzio.

Queste sono delle cose terribili, e solo al pensiero che un bambino non può giocare e divertirsi come gli altri, mi vengono i brividi. Inoltre, mangiavano molto poco, quindi era quasi impossibile vivere lì. Infatti, molte persone morirono e solo pochi riuscirono a sopravvivere a quell'olocausto.

Per fortuna, alcuni uomini li aiutarono, sacrificandosi per loro.

Poi, nel 1947, in Italia, terminato quel brutto periodo, fu scritta la Costituzione, per stabilire i diritti e i doveri di tutti i cittadini ed evitare così che avvenimenti del genere potessero ripetersi.

*Diletta Postorino*

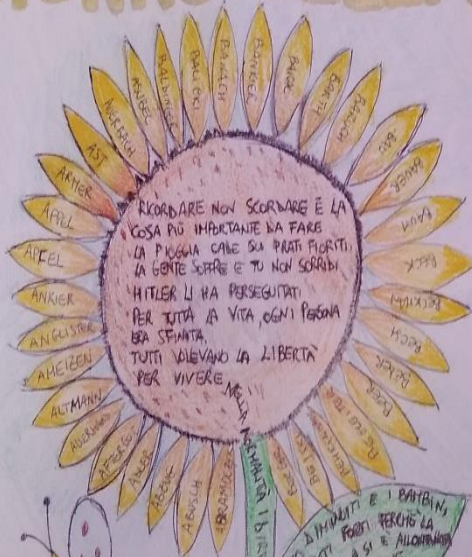
*Classe V A - I.C. "PASCOLI- CRISPI" (MESSINA)*

27 GENNAIO : GIORNATA DELLA MEMORIA



Diletta Polonio CLASSE 5<sup>ª</sup>A I.C. "PABOLI CRISPI" (MESSINA)

# IL GIORNO DELLA MEMORIA



MEGLIO MORIRE CHE I BASTI...  
SONO STATI FORNITI PERCHÉ LA  
LORO FAMIGLIA SI E ALLORA  
MA SI E QUALCUNQUE  
ALATA

"CHI SALVA UNA VITA SALVA IL MONDO INTERO"  
RINZIARE LE PERSONE CHE LI HANNO AIUTATI E  
COSÌ LOLO SI SONO SALVATI, NON CONOSCO NEANCHE  
IL LORO NOME, MA LI AMAVO CON TUTTO IL MIO  
CUORE, E SCRITTO ANCHE NELLA COSTITUZIONE  
C'È E MOLTO IMPORTANTE L'UMANE  
IL COMPORTAMENTO DI HITLER NON SI  
DEVE MAI PIÙ VERIFICARE, MA LE PERSONE  
DOBBIAMO RISPETTARE

Per gli Ebrei  
vittime  
dell'Orrore

**VB**  
"CRISI"



Anna Frank era una bambina di origine ebrea, molto studiosa, costretta a restare chiusa in casa per molti anni perché Hitler leader nazista li perseguitava. Hitler appena trovava qualcuno ebreo lo portava nei campi di concentramento per farli morire.

Le truppe che aiutavano gli ebrei erano persone gentili e altruiste tutti dovrebbero prendere spunto da loro.

Le donne invece lanciavano cibo dai balconi rischiando di essere uccise.

Il mio Pensiero è che questo fatto non si dovrà ripetere per nessun motivo al mondo e tutti devono essere liberi di fare quello che vogliono rispettando regole della legge, ed io sono contraria all'opinione di Hitler perché tutti devono avere una vita serena senza essere costretti a fare quello che nessuno vorrebbe fare e vivere felici e spensierati.

Per me questo giorno ha un significato molto importante e non si dovrà dimenticare mai.

Gala Cuzzocrea V B

Tutti i bambini rinchiusi in quei campi dietro a quel filo spinato non si meritavano di subire quelle strazianti torture.

Al Pensiero degli ebrei morti di fame e uccisi nelle docce a Gas mi viene da rabbrivire.

Se fosse possibile andrei di persona da Hitler per dirgli che siamo tutti uguali e dobbiamo essere tutti amici e rispettare le leggi dell'umanità.

Maddalena Alvario VB



... Sono qua,  
solo,  
senza i miei genitori  
e senza diritti,  
ho fame, ho sete e vorrei andare a casa.  
Eppure sono qua, dietro un filo spinato,  
sperando di sopravvivere.

Sono stanco,  
vorrei poter raccontare un giorno al mondo questa guerra.  
Mi manca la vita che tutti i bambini non ebrei fanno fuori da questo campo.

MI MANCA LA NORMALITA'.

Qui ho fatto amicizia con una bambina della mia stessa età di nome Anna,  
anche lei ama scrivere come me,  
ha persino un diario  
appena uscirò da qui ne comprenderò uno anch'io.....

Aspettate un attimo...  
c'è un uomo che ci sta chiamando per andare a fare una doccia,  
non ne potevo più,  
finalmente una calda doccia come a casa.....

Ginevra Barca V B

27 GENNAIO  
GIORNATA DELLA  
MEMORIA

NUMERO  
208



Alice Curro. Classe 5°B



*AUTORI : Rebecca La Monica*

*Alice Fanizzi, Lorenzo Impalà*

**Disegno:** *Rebecca La Monica*

*Lorenzo Impalà*



## **UNA STORIA DA RICORDARE**

*Il lungo filo spinato*

*è un ricordo del passato*

*tanta paura in quei momenti*

*in cui rimasero uccisi tanti innocenti*

*Nei loro occhi c'era il terrore*

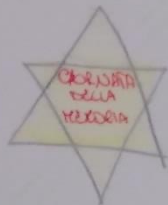
*desideravano solo pace e amore .*

*Una storia da ricordare*

*e mai più da replicare.*



PER NON DIMENTICARE



PER NON REPLICARE

Carmen Casuso 5'B



## GIORNATA DELLA MEMORIA

Oggi non è un giorno normale ,  
oggi è un giorno da ricordare .

Un uomo prese il dominio  
e portò gli Ebrei nei campi di sterminio .

Erano campi di concentramento ,  
non c'era nessuna traccia di divertimento .  
Per nessun Ebreo c'era pietà ,  
tutti vivevano senza libertà .

Da filo spinato erano circondati ,  
e a morte erano condannati .

Da un popolo furono salvati ,  
e il 27 gennaio furono liberati .

Tanta gente morta di fame e paura ,  
fu condannata tra quelle mura .  
Mi dispiace per loro  
non volevano né argento né oro,  
ma solo la felicità che è un diritto dell'umanità .

Questa storia, segno di inciviltà non si ripeterà  
E nel mondo ci sarà solo felicità !

L'orrore al mondo va ricordato ,  
perché più nessuno venga umiliato .

### **Classe VB**

*Giuseppe Antoci  
Martina Antoci  
Carmen Caruso  
Alice Paladina*

## 27 GENNAIO, GIORNATA DELLA MEMORIA

Leggendo il titolo del tema, il primo pensiero che mi è venuto in mente, è che non c'era modo migliore per rendere omaggio agli Ebrei che sono stati perseguitati da Hitler, che intitolare questa giornata all'idea di memoria, poiché l'obiettivo dei nazisti era quello di farli morire tutti e quindi cancellarli dalla faccia della Terra.

Proprio per questo noi dobbiamo ricordare questi brutti eventi: sono fatti che non dovranno mai più verificarsi!

Siamo proprio noi bambini che dobbiamo apprendere e comprendere, il significato di queste torture, affinché ne vengano a conoscenza anche le prossime generazioni.

L'esempio di Anna Frank deve essere molto significativo per noi. Era una bambina che grazie al suo diario, ci ha permesso di conoscere la tragedia della persecuzione dal punto di vista di chi l'ha vissuta.

Infatti, leggendo questo scritto comprendiamo meglio l'esperienza di queste povere persone, la loro disperazione, la loro sofferenza, la loro solitudine, ma anche la grande voglia di vivere.

Il fatto che mi colpisce di più, è immaginare quella famiglia rinchiusa in una soffitta senza poter fare alcun rumore per non essere scoperti, dover accettare ed essere consapevoli che da un momento all'altro possano trovarti e condurti a morire nei campi di concentramento... Leggere questo diario è stato appassionante e mi ha portato a profonde riflessioni.

Inoltre, scorrendo le sue pagine, abbiamo scoperto l'esistenza di persone che con il loro coraggio ed altruismo hanno aiutato gli Ebrei, nonostante la paura di essere scoperti ed arrestati... E' anche grazie a loro che oggi possiamo avere consapevolezza di quelle stragi.

Anche di queste persone dobbiamo conservare la memoria e ricordarle in questa giornata particolare.

Stella Caminiti

Scuola elementare "F. Crispi" classe 5 B

